

Geroglifici egizi Così si impara come tradurli



Mondo affascinante. Sono molte le persone incuriosite dall'antico Egitto

Villa Carcina

Torna dall'1 febbraio il corso proposto dal Cpia: sono già una quarantina gli iscritti

■ Ritorna in Valtrompia il corso per scoprire tutto quanto riguarda l'Antico Egitto e imparare a leggere gli antichissimi segni geroglifici.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno da questo partico-

lare percorso, il Centro Provinciale di Istruzione Adulti (Cpia) di Brescia ripropone infatti a Villa Glisenti, il mercoledì a partire dall'1 febbraio, una sessione di sei incontri dedicati allo studio dell'egittologia e alla scoperta dei suoi affascinanti misteri.

«Il modulo di quest'anno sarà leggermente più approfondito rispetto a quello proposto l'anno scorso - spiega uno degli insegnanti, Gianni Botturi, ex ispettore dei Beni Archeologici della Lombardia -. Questo, dal momento che le iscrizioni

finora pervenuteci riguardano per la maggior parte persone che hanno frequentato anche l'edizione passata (la quale contava una trentina di iscritti) e hanno ora deciso di continuare questo affascinante percorso alla scoperta della cultura egizia. Gli iscritti per ora sono per ora già una quarantina e vanno da un'età di 25 anni a circa 50, con anche qualche elemento anche più anziano.

La maggior parte di loro - continua Gianni Botturi - si è veramente appassionata a questo mondo ed ha continuato ad esercitarsi anche nei periodi di pausa. È grazie al loro grandissimo e inaspettato entusiasmo che abbiamo deciso quindi di riproporre questa attività, che sappiamo essere inusuale, ma che vediamo avere molta presa sui partecipanti. Si tratta di un mondo molto affascinante e misterioso, capace di stuzzicare l'interesse delle persone al di là della loro età. Magari l'anno prossimo questo corso sfocerà addirittura in veri e propri laboratori proprio dedicati alla scrittura geroglifica». Le prime lezioni avranno l'obiettivo di insegnare agli studenti a tradurre i simboli presenti nelle tombe del faraone Tutankhamen e della Regina Nefertari, per poi continuare con un approfondimento sull'archeoastronomia. Per informazioni sul corso è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune. //

MARCO GUERINI